

PROGETTO DI MASSIMA

Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore interessati alla coprogettazione in accreditamento per la realizzazione di interventi e attività integrativi sociali da inserire all'interno dei progetti individualizzati in favore di persone fragili del territorio rhodense nel triennio della progettazione zonale 2025-2027 ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 (codice del terzo settore), della legge 241/1990 e del DM 72/2021

1. Premessa

Il presente progetto di massima si inserisce nel quadro della programmazione zonale 2025-2027 dell'Ambito del Rhodense e si fonda sui principi della coprogettazione in accreditamento, come disciplinata dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e dalle Linee guida approvate con DM 72/2021. Tale approccio valorizza il principio di sussidiarietà orizzontale, promuovendo forme di amministrazione condivisa tra enti pubblici e soggetti del Terzo Settore, per la realizzazione di attività di interesse generale a favore delle persone fragili del territorio. Si ritiene che la costruzione di una piattaforma di coprogettazione in accreditamento e partnership con il terzo settore costituisca lo strumento essenziale per la realizzazione del citato obiettivo.

L'Ambito del Rhodense si caratterizza per un sistema articolato di servizi e reti territoriali, che si fonda su una forte integrazione tra i servizi sociali e socio-sanitari. In questo contesto, un ruolo centrale è svolto dalle équipes multidisciplinari, in particolare l'EDA (Equipe Domiciliare Anziani) e l'UMA (Unità di Valutazione Multidimensionale per l'Accesso delle persone con disabilità), che rappresentano i presidi fondamentali per la valutazione e la presa in carico delle persone fragili. L'EDA, è dedicata alla valutazione dei casi complessi di anziani non autosufficienti al domicilio, con l'obiettivo di costruire progetti personalizzati e integrati. L'UMA, invece, si occupa della valutazione multidimensionale delle persone con disabilità, promuovendo la definizione di Progetti di Vita attraverso l'utilizzo di strumenti come l'Intervista sulla Qualità della Vita e il Budget di Progetto. Entrambe le équipes operano in stretta collaborazione con i Comuni, e l'ASST Rhodense, costituendo un modello innovativo di governance e presa in carico integrata, in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni complessi della popolazione fragile del territorio.

2. Oggetto della coprogettazione in accreditamento

La coprogettazione in accreditamento ha per oggetto la definizione e la realizzazione di un progetto individualizzato, definito tra Sercop e gli enti partner attraverso la valorizzazione della fase di valutazione multidimensionale. Il progetto individualizzato identifica e gestisce interventi e attività integrative rivolti a persone fragili residenti nei Comuni dell'Ambito Rhodense – di carattere domiciliare e/o territoriale. Le tipologie di attività ed interventi, può prevedere la collaborazione e l'integrazione con ASST Rhodense per l'erogazione di eventuali interventi di carattere socio sanitario.

3. Finalità

L'avviso di coprogettazione mediante accreditamento ha la finalità di:

1. Attuare politiche pubbliche integrate e personalizzate in quanto permette di realizzare interventi innovativi e sperimentali attivabili all'interno dei Piani di Intervento personalizzati e/o Progetto di Vita Individuale Personalizzato e Partecipato – così come previsti dalla normativa nazionale (D.Lgs. 62/2024) e regionale (DGR 3719/2024) e attraverso la costruzione di budget di progetto integrati (sociali, sanitari, familiari, personali) che mirino alla ricomposizione delle risorse a disposizione;
2. Promuovere l'amministrazione condivisa, in linea con gli articoli 55-57 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) e con le Linee guida ministeriali (DM 72/2021)
3. Benessere del target

Obiettivi generali

La coprogettazione in accreditamento ha come obiettivo:

- la valorizzazione delle risorse della comunità e delle reti di prossimità
- il coinvolgimento attivo di soggetti nella progettazione e realizzazione degli interventi;
- di integrare i servizi del sistema socio-assistenziali con quelli di comunità in una logica di corresponsabilità, sussidiarietà
- la definizione e l'attuazione di interventi integrativi sociali (assistenza diretta), complementari e non sostitutivi rispetto ai servizi sociosanitari e sanitari;
- il sostegno al lavoro di cura del caregiver familiare;
- la promozione dell'autonomia, dell'inclusione e della partecipazione attiva delle persone beneficiarie

Obiettivi specifici

- Definizione di un Sistema di offerta che preveda famiglie di attività e interventi integrati per favorire inclusione sociale e il benessere del caregiver, delle persone fragili. In contesti esterni ai tradizionali servizi domiciliari, territoriali o di gruppo, ivi compresi quelli afferenti al sistema di offerta di servizi a standard della rete socio-assistenziale di regione Lombardia.
- La composizione di famiglie di attività integrate consente l'attuazione di progetti personalizzati che rispondono ai bisogni individuali delle persone e alla Promozione del benessere delle stesse e dei loro caregiver.
- Il superamento di regole di funzionamento dell'attuale sistema di offerta dei servizi, che spesso impediscono ai gestori e alle équipe multidimensionali di realizzare interventi flessibili e personalizzati per le persone non autosufficienti e le loro famiglie.
- Promozione di attività "trasversali" che integrino tutte le risorse disponibili.

4. Modalità di selezione e accreditamento

L'individuazione dei soggetti del Terzo Settore avverrà mediante procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. L'accreditamento sarà aperto e permanente per tutta la durata della coprogettazione, con possibilità di aggiornamento periodico dell'elenco degli enti accreditati. Si prevede una periodicità di aggiornamento annuale dell'elenco.

Gli enti accreditati parteciperanno alla coprogettazione dei PI secondo quanto previsto dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore e dalle Linee guida del DM 72/2021, che qualificano l'accreditamento come modalità di co-progettazione fondata su un rapporto non sinallagmatico ma collaborativo.

5. Sistema di governance

La governance della coprogettazione sarà articolata su due livelli:

- una Cabina di Regia composta da rappresentanti dell'Ente capofila, dei Comuni dell'Ambito e dei soggetti del Terzo Settore accreditati, con funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi;
- le equipe di valutazione suddivise per target (livello operativo) per la coprogettazione dei Progetti individualizzati composto da operatori pubblici e referenti degli enti accreditati, secondo quanto previsto dal DM 72/2021 in merito alla co-progettazione come procedura amministrativa partecipata.

6. Risorse disponibili

Le risorse economiche, strumentali e professionali messe a disposizione per la coprogettazione saranno definite in coprogettazione tra i partner in sede di definizione del quadro economico del singolo progetto individualizzato del soggetto beneficiario. Per ogni progetto può essere messo a disposizione un budget massimo pari a € 4.000, salvo che in sede di definizione del progetto non vengano individuati bisogni che comportano una famiglia di attività e prestazioni un budget individuale superiore ai limiti previsti. Gli enti accreditati potranno concorrere con risorse proprie, valorizzabili ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e del DM 72/2021, che riconosce la possibilità di co-finanziamento e di valorizzazione del contributo del Terzo Settore.

La presente coprogettazione utilizzerà le risorse proprie dei comuni e di Sercop nonché tutte le fonti di finanziamento regionali e/o nazionali messe a disposizione dall'Ambito del Rhodense nel corso del triennio. Per ogni fonte di finanziamento disponibile sarà data comunicazione tempestiva agli enti accreditate delle linee guida per l'utilizzo delle risorse e delle procedure necessarie che annoverino anche i vincoli, i requisiti di accesso e le disposizioni normative e rendicontativi dei singoli fondi a disposizione, eventualmente suddivisi per target (adulti, minori, persone con disabilità, anziani).